

Dalle autostrade alla tavola, prezzi in crescita. Il rapporto Coop: si risparmia anche sul cibo

Meno spese alimentari per evitare rincari “Il 77% degli italiani rinuncia al superfluo”

IL CASO

Autostrade, energia, assicurazioni, cibo. L'anno è iniziato con tutta una serie di rincari per le tasche degli italiani. Il rapporto Coop sui consumi conferma un incremento delle spese obbligate, come le bollette, la salute fisica, gli alimenti. L'indagine di Legacoop registra sempre più persone che pensano di non spendere in ristoranti, viaggi e intrattenimento, ma il dato che fotografa il malessere generale è quel 77% di intervistati che ha deciso di «rinunciare al superfluo».

Dal 1° gennaio è scattato un aumento dell'1,8% dei pedaggi di Autostrade per l'Italia, mentre lo stop definitivo al gas russo ha contribuito alla risalita sul mercato del metano oltre i 50 euro al megawattora. L'Arera ha già comunicato i primi aumenti in bolletta del 18% per i clienti dell'energia elettrica, e i consumatori temono rincari analoghi, se non superiori, per il gas. Anche le tariffe Rc Auto crescono: a dicembre l'osservatorio di Facile.it prevede un incremento del 6%.

Secondo il rapporto Coop con le previsioni sul 2025, gli italiani hanno «timore, più che piacere, di spendere». Per la prima volta dopo lungo tempo, i cittadini che ipotizzano nel 2025 una crescita dei consumi superano del 6% quelli che prevedono di diminuirli. Però, tra le categorie di consumo che raccolgono le maggiori intenzioni di acquisto si registrano soprattutto le spese obbligate: quanti pensano di spendere di più per le utenze superano del 26% quelli che sperano di pagare meno. Il saldo è allo stesso modo positivo per le spese per la salute fisica (24%) e il consumo domestico

di cibo (21%). Tutti gli altri settori manifestano invece intenzioni di acquisto in prevalenza negative, soprattutto per ristorazione, viaggi e intrattenimento extradomestico. Certo le famiglie, o almeno alcune di loro, immaginano un rallentamento delle rinunce, per esempio il 10% in meno rispetto al 2024 immagina di non riuscire a pagare mutuo o affitto nei prossimi 12 mesi, l'8% in meno pensa di far ricorso ai risparmi e il 6% in meno di rinviare spese programmate. Ma rimangono in campo le strategie per risparmiare già sperimentate negli ultimi anni come il ricorso alle promozioni (lo farà l'88% del campione), la rinuncia al superfluo (77%) e la scelta della convenienza per il 75%.

Rinviati per un altro anno almeno per la grande maggioranza degli italiani gli acquisti di beni durevoli (casa, auto, elettrodomestici e tecnologia); in contrazione addirittura le intenzioni di acquisto anche dello smartphone, surclassato nelle intenzioni di spesa per l'acquisto di piccoli elettrodomestici.

Il rapporto Coop parla di «tramonto delle icone del '900». Ad esempio, la casa (solo il 9% pensa all'acquisto e il 14% ad una ristrutturazione) e l'auto (dove non vi sono segnali di inversioni di tendenza) scivolano sempre più in fondo nella lista dei desideri degli italiani per l'anno appena iniziato. LU.MON.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

